



Ente committente: Jan Jambon, ministro presidente del governo delle Fiandre e ministro fiammingo degli affari esteri, della cultura, della digitalizzazione e della gestione delle risorse

Apertura del Padiglione: 21 aprile 2022, 12:30

Anteprima stampa: 19 - 22 aprile 2022

Date esposizione: 23 aprile - 27 novembre 2022

Orari di apertura: dal 23 aprile al 25 settembre, 11:00 - 19:00 / dal 27 settembre al 27 novembre, 10:00 - 18:00

Luogo: Il Padiglione del Belgio, Giardini di Venezia, Venezia

Sito web: www.belgianpavilion.be

Alÿs presenta *The Nature of the Game*, un'esposizione composta da una selezione di film e da una serie di dipinti. Quasi tutti i film sono nuove produzioni.

Fin dal 1999, durante i suoi tanti viaggi, Alÿs ha ripreso con la sua telecamera bambini che giocano in spazi pubblici. Per il Padiglione del Belgio, Alÿs presenta dei film realizzati in Afghanistan, Belgio, Canada, Repubblica Democratica del Congo, Hong Kong, Messico e Svizzera. Ogni film è il risultato di un invito e dei luoghi in cui le “occasioni” della vita hanno condotto l'artista. Per Alÿs, riprendere dei bambini in uno spazio pubblico è un modo per stabilire un contatto con un luogo e fare una conoscenza preliminare dei suoi codici socioculturali: il primo momento di un progetto è sempre di tipo documentaristico e si basa sull'osservazione.

Il gioco è qualcosa di naturale, qualcosa che scopriamo e impariamo istintivamente nella nostra infanzia. Come mangiare e dormire, giocare è un bisogno essenziale dell'essere umano. Il gioco dei bambini è da intendere come una relazione creativa con il mondo in cui vivono, rivelando una dimensione sociopolitica. Tuttavia, poiché le interazioni sociali diventano sempre più virtuali, Alÿs vuole filmare questi giochi prima che scompaiano. Sebbene alcuni giochi siano legati alla tradizione e a uno specifico territorio, diversi sono invece universali. Molti di questi giochi sono gli stessi rappresentati nel dipinto del XVII secolo *Giochi di bambini* di Bruegel, un dipinto che ha avuto un forte impatto su Alÿs, per sua stessa ammissione, quando lo ha visto per la prima volta da bambino. Questo dipinto è stato inoltre collegato a una poesia anonima fiamminga del 1530 pubblicata ad Anversa da Jan van Doesborch, nella quale il genere umano nella sua totalità è paragonato ai bambini che sono completamente presi dai loro giochi e preoccupazioni puerili.

L'idea dei giochi dei bambini e della loro talvolta apparente mancanza di regole e di limiti è una nozione che affascina Alÿs, anche quando viene considerata parallelamente a una situazione di conflitto. Sebbene Alÿs abbia espresso la sua difficoltà interiore a rappresentare l'irrapresentabile, per lui, l'assurdità dell'operazione artistica può presentare una misura di significato in una situazione che non ha più alcun senso. Allo stesso modo, i giochi dei bambini, che continuano nonostante le circostanze, creano un contesto e una struttura universali (anche quando sono fugaci e hanno senso solo per loro).

Osservare, investigare e documentare il comportamento umano nella vita urbana è una costante del lavoro di Alÿs. I suoi film documentano (in modo etnografico) sia il potere della tradizione culturale che gli atteggiamenti rilassati, liberi e autonomi dei bambini, anche nelle situazioni più conflittuali. I giochi dei bambini svolgono un ruolo importante in queste esplorazioni e hanno acquisito una posizione più centrale nella sua pratica: Alÿs utilizza la sua telecamera come mezzo per cercare di comprendere la cultura e gli schemi secondo i quali le persone vivono, per trovare schemi e struttura anche in luoghi e in persone in cui sembrano assenti.

Come ha affermato Alÿs: *"Penso che noi, come adulti, dovremmo essere fedeli ai bambini che eravamo"*.

Hilde Teerlinck: *"I giochi dei bambini mostrano quanto sono presi i bambini quando giocano. Annullano il mondo esterno anche nelle situazioni più conflittuali. Hanno la capacità di essere creativi, di adattarsi e di dare significato alla società e a un mondo che a volte non ha più senso"*.

L'esposizione sarà presentata al centro d'arte contemporanea belga WIELS nella primavera 2023.

Un ringraziamento speciale alla Galerie Peter Kilchmann, a Jan Mot e a David Zwirner.

Hilde Teerlinck

Hilde Teerlinck (Belgio, 1966) vive e lavora a Barcellona. È amministratrice delegata e direttrice generale della Han Nefkens Foundation, che sostiene giovani videoartisti tramite borse di studio di produzione. Tutti i progetti sono realizzati in stretta collaborazione con musei e centri d'arte internazionali.

Hilde Teerlinck è stata direttrice del FRAC (Fondo Regionale D'arte contemporanea) Nord-Pas-de-Calais di Dunkirk, del CRAC Alsace ad Altkirch e del Centro d'arte contemporanea di Perpignano, e coordinatrice artistica del Padiglione di Mies van der Rohe a Barcellona. Ha inoltre curato numerose esposizioni internazionali e biennali, inclusa la Biennale di Lione del 2015 (contributo del Palais de Tokyo), la Triennale di Beaufort del 2015 (sulla costa belga) e la Triennale di Kortrijk del 2018 e 2021.

Francis Alÿs

Francis Alÿs (Belgio, 1959) vive e lavora a Città del Messico. Formatosi come architetto, Alÿs si avvale di diversi supporti, dalla pittura al disegno, al video e all'animazione. I suoi lavori trattano problemi etnologici e geopolitici attraverso l'osservazione e il coinvolgimento della vita quotidiana. La sua serie *Children's Games* (1999 - in corso) è una reminiscenza di scene di bambini che giocano in tutto il mondo. Una dozzina di nuovi giochi filmati nella Repubblica Democratica del Congo, in Belgio, Canada e Hong Kong verrà presentata alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia. Alÿs ha esposto in musei rinomati di tutto il mondo.

La selezione

La curatrice Hilde Teerlinck e l'artista Francis Alÿs sono stati selezionati per rappresentare il Belgio nel 2022 alla Biennale di Venezia. Il processo di selezione si è svolto in due fasi. In una prima fase, la giuria ha invitato sei curatori a presentare un progetto espositivo per il Padiglione del Belgio a Venezia. In una seconda fase e dopo la presentazione di ogni progetto, la giuria ha preso la decisione finale il 12 giugno 2020.

La selezione è stata organizzata dal Dipartimento cultura, giovani e media del governo delle Fiandre. La giuria era composta dagli esperti del settore artistico Devrim Bayar (solo nella prima fase), Frank Benijts, Hicham Khalidi, Zeynep Kubat, Jozefien Van Beek, Sofie Van de Velde ed Els Wuyts (solo nella prima fase), con Dirk De Wit in qualità di presidente e Stan Van Pelt in qualità di segretario.

Project manager

Alessandra Biscaro

Sponsor

Ringraziamo anche gli sponsor del progetto, che non avremmo potuto realizzare senza il loro generoso contributo:

Governo delle Fiandre

Lotteria nazionale del Belgio

Proximus Art Collection

Eeckman Art & Insurance

Vidi-Square AV Solutions

Willame Foundation

Borzi contract

Duvel Moortgat

Green Spin srl

Indyvideo

KPMG

KU Leuven

Mertens Frames

Samsung

VERLATO+ZORDAN associati

The Friends of the Pavilion

Contatti

Per tutte le richieste in Belgio

Anne-Gaëlle Solé:

annegaelle.sole@wiels.org

Per tutte le richieste internazionali

Alfonso Cabello:

alfonso@picklespr.com